

ADDENDUM AL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 31 AGOSTO 2022
PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE E
RIGENERAZIONE URBANA DELLE AREE DEL COMUNE DI
GENOVA INTERESSATE DAL PROGETTO FERROVIARIO
“POTENZIAMENTO GENOVA- CAMPASSO”

TRA:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti qui rappresentato dal Viceministro Edoardo Rixi;

Commissario Straordinario Progetto Unico (di seguito per brevità anche “Commissario” o “CS”) nominato con DPCM del 20 dicembre 2019, ai sensi dell’art. 4, comma 12 octies, del DL 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni, dalla L. 14 giugno 2019 n. 55, Cons. Calogero Mauceri;

Regione Liguria (di seguito per brevità anche “Regione”) con sede Genova, Via Fieschi 15, qui rappresentata da Giovanni Toti in qualità di Presidente della Giunta Regionale domiciliato per la carica in Piazza De Ferrari 1, Genova, autorizzato alla sottoscrizione del presente Addendum al Protocollo d’Intesa del 31 agosto 2022 con delibera della Giunta Regionale n° 938 del 29/09/2023;

Comune di Genova (di seguito per brevità anche “Comune”) con sede in Genova via Garibaldi n. 9, qui rappresentato da Marco Bucci, in qualità di rappresentante legale dell’Ente autorizzato alla sottoscrizione del presente Addendum al Protocollo d’Intesa del 31 agosto 2022 con delibera della Giunta Comunale n°153 del 05/10/2023;

Rete Ferroviaria Italiana (di seguito per brevità anche “RFI”) – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – ‘Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a norma dell’art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs. n.112/2015, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 – cap 00161, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma 01585570581, R.E.A. n. 758300, partita IVA 01008081000, rappresentata dall’Ing. Vincenzo Macello nato a Genova il 06 settembre 1966, domiciliato per ragioni di ufficio in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, in qualità di Vice Direttore Generale Responsabile di “Vdg Operation”,

di seguito congiuntamente denominate le “Parti”,

PREMESSO CHE:

- a) il CIPE, con delibera n. 80 in data 29.3.2006 (G.U. n. 197/2006), ha approvato il Progetto Definitivo della Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi (di seguito anche “l’Opera”), con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 4, comma 5, D. Lgs. 190/2002;
- b) il CIPE, con delibera n. 86 in data 29.3.2006 (G.U. n. 221/2006), ha approvato il progetto definitivo del progetto ferroviario “Potenziamento Infrastrutturale Voltri-Brignole”, con prescrizioni e raccomandazioni;
- c) il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 (convertito, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, Legge 14 giugno 2019, n. 55) ha previsto, all’articolo 4, comma 12-septies, che *“al fine di consentire il celere riavvio dei lavori del Nodo ferroviario di Genova e assicurare il collegamento dell’ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il Porto storico di Genova, i progetti “Potenziamento infrastrutturale Voltri - Brignole”, “Linea AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi” e “Potenziamento Genova - Campasso” sono unificati in un Progetto unico”*. Più precisamente, l’anzidetta norma ha disposto che *“Le opere civili degli interventi “Potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole” e “Potenziamento Genova - Campasso” e la relativa impiantistica costituiscono lavori supplementari all’intervento “Linea AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi” ai sensi dell’articolo 89 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014”* (la “Legge sul Nodo”);
- d) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 20 dicembre 2019 è stato nominato il Commissario Straordinario del Progetto Unico, in conformità a quanto stabilito all’art. 4, comma 12-octies, della Legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- e) il Progetto Unico è stato inserito nell’elenco delle opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- f) RFI con nota del 12 novembre 2021 ha richiesto alla Regione Liguria di dare avvio al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR – ai sensi e per gli effetti dell’art 27bis del D.Lgs. n. 152/2006, al fine di ottenere il rilascio di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio dell’intervento di “Adeguamento del collegamento ferroviario Bivio Fegino-Ex Bivio S. Limbania Via Campasso” (di seguito anche “Progetto Ferroviario”);
- g) in data 7 dicembre 2021 è stata emanata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante le *“Linee di indirizzo sull’azione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) per l’anno 2022”*;
- h) in ottemperanza alla suddetta Direttiva, il Commissario Straordinario ha promosso, d’intesa con il Comune di Genova, la Regione Liguria, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e RFI, la realizzazione di un *“Progetto integrato di Riqualificazione e Rigenerazione Urbana”* (di seguito anche “Progetto di Riqualificazione”) delle aree del Comune di Genova interessate dal progetto ferroviario *“Potenziamento Genova - Campasso”* finalizzato a garantire una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell’intervento infrastrutturale ferroviario e a realizzare un miglioramento del contesto urbano;
- i) il Decreto Legge 16 giugno 2022 n. 68 recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di Grandi Eventi e per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità Sostenibili”*, convertito con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022 n. 108, ha autorizzato all’art. 10 commi 5-*septies*, 5-*octies*, 5-*nonies* e 5-*decies*, in favore di RFI la spesa di euro 89 milioni per l’avvio del *“Progetto integrato di Riqualificazione e Rigenerazione Urbana delle aree del Comune di Genova”*, interessate dal progetto ferroviario *“Potenziamento Genova-Campasso”* - nell’ambito del progetto unico *“Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova”*, finalizzato ad una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell’intervento infrastrutturale ferroviario e a realizzare un miglioramento del contesto urbano, ferma restando l’attribuzione al Comune di Genova delle funzioni di soggetto attuatore delle opere e degli interventi inseriti nel Progetto di Riqualificazione;
- j) nell’ambito del PAUR, in data 5 agosto 2022 nella seduta della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’articolo 14 ter della legge 241/90, la Regione ha

espresso la compatibilità ambientale del Progetto Ferroviario condizionata, tra l'altro, alla individuazione da parte del Soggetto attuatore, in raccordo con la Regione, *“di specifici criteri relativi alle matrici rumore, paesaggio, vibrazioni, inquinamento elettromagnetico e sostenibilità”* e alla presentazione, entro 8 mesi, di un progetto di fattibilità tecnico-economica redatto a cura e responsabilità del Soggetto attuatore esteso e modulato, almeno fino a 30 m dalla linea ferroviaria, come previsto dal Progetto integrato di Riqualficazione di cui al punto h), finalizzato alla mitigazione e compensazione degli impatti, con particolare riferimento a quelli acustici e paesaggistici del Progetto Ferroviario; in data 22 agosto 2022, nell'ultima seduta della Conferenza di Servizi decisoria sono state rilasciate tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del Progetto Ferroviario;

k) in data 31.08.2022 è stato sottoscritto da Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili (oggi Ministero dei Trasporti), Commissario Straordinario, Regione Liguria, Comune di Genova e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. il *“Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto di Riqualficazione e Rigenerazione Urbana per Genova”*, nell'ambito del quale è stato previsto all'art. 4 *“Impegni delle Parti”* che:

- i. *“Il Comune di Genova, cui sono attribuite le funzioni di soggetto attuatore del “Progetto di Riqualficazione e Rigenerazione Urbana per Genova”, si impegna a svolgere le funzioni relativamente alla fase progettuale, autorizzativa e attuativa, nonché a reperire anche le ulteriori risorse pubbliche necessarie al completamento degli interventi di Rigenerazione Urbana. Per quanto sopra, il Comune di Genova presenterà una proposta progettuale di interventi al Commissario Straordinario, al quale spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per la prosecuzione dei lavori”;*
- ii. *“Il Commissario e RFI si impegnano, successivamente all'approvazione del “Progetto di Riqualficazione e Rigenerazione Urbana per Genova” da parte del Commissario, a formalizzare con il Comune di Genova una specifica convenzione attuativa volta sia a regolare la progettazione e la realizzazione degli interventi, da realizzarsi a cura e responsabilità dell'amministrazione comunale, sia a indicare le modalità di erogazione del contributo individuato dalla legge di conversione del D.L. 68/2022, richiamato in premessa h)”;*

- l)** il Progetto Ferroviario è stato approvato dalla Regione Liguria con Decreto Dirigenziale n. 6038 in data 30.09.2022 a seguito della conclusione del procedimento PAUR, con condizioni ambientali; tra le condizioni al punto 1, lettera l) figura la seguente: *“Per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica di riqualificazione e rigenerazione urbana il Soggetto Attuatore dovrà raccordarsi con Regione Liguria per l’individuazione di specifici criteri relativi alle matrici rumore, paesaggio, vibrazioni, inquinamento elettromagnetico e sostenibilità. Gli aspetti progettuali relativi alla rigenerazione urbana dovranno essere rispondenti alle linee guida e criteri di Regione Liguria in materia”*.
- m)** la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (legge di bilancio 2023) ha previsto alla Sezione II – Rifinanziamenti, ulteriori risorse per il Progetto di Riqualificazione, pari a 110 milioni di euro;
- n)** le risorse complessivamente disponibili per il Progetto di Riqualificazione di cui alle premesse h) e i), sono dunque pari a 199 milioni di euro;
- o)** ai fini di garantire una maggiore sostenibilità ambientale e sociale volta a realizzare un miglioramento del contesto urbano, il Comune con nota n.297959 del 30.06.2023 ha manifestato l’esigenza di modificare il Progetto Ferroviario attraverso la progettazione e la realizzazione di una “copertura” del tratto ferroviario, di circa 250 metri, in corrispondenza di Via Ardoino (di seguito “la Copertura”); tale intervento è posto a carico delle risorse di cui alla precedente premessa n);
- p)** in applicazione dell’art. 53-bis, comma 6-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021, e s.m.i., le Parti al fine di assicurare una realizzazione coordinata di tutti gli interventi, intendono individuare un unico soggetto attuatore e nello specifico RFI, sia per le opere del Progetto Ferroviario di competenza di RFI sia di quelle di cui alla precedente premessa o) di competenza del Comune;
- q)** al fine di poter avviare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica il Comune di Genova ha elaborato una proposta progettuale sugli interventi da realizzare nell’ambito del *“Progetto integrato di Riqualificazione e Rigenerazione Urbana delle aree del Comune di Genova”*;
- r)** la proposta progettuale di cui alla premessa precedente è stata approvata dalla Giunta del Comune di Genova con Delibera n. 116 del 14 luglio 2023;

- s) al fine di ottemperare alla condizione ambientale n. 1 lettera l) del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 6038 del 30.09.2022 e, quindi, di raccordarsi con la Regione Liguria per l'individuazione di specifici criteri relativi alle matrici rumore, paesaggio, vibrazioni, inquinamento elettromagnetico e sostenibilità e avviare lo sviluppo della progettazione del Progetto di Riqualificazione, il Comune, ha rappresentato la necessità di disporre sin da subito di una quota parte del finanziamento di cui alla premessa n);
- t) ai fini dell'approvazione del Progetto Ferroviario, il Commissario, con nota prot. 13-2023 del 7 settembre 2023, ha richiesto alla Regione l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DL 32/2019;
- u) il testo del presente Addendum è stato approvato dal competente organo della Regione con Deliberazione n. 938/2023 del 29/09/2023 e revisionato con Deliberazione n° 1097 del 13/11/2023;
- v) il testo del presente Addendum è stato approvato dal competente organo del Comune con Deliberazione n. 153/2023 del 05/10/2023

Premesso quanto sopra le Parti, a parziale modifica e integrazione di quanto previsto nel Protocollo sottoscritto in data 31 agosto 2022,

CONVENGONO QUANTO SEGUE.

ART. 1

Le Premesse e gli atti ivi richiamati, anche se non materialmente allegati, sono noti alle Parti e si intendono parte integrante e sostanziale del presente Addendum al Protocollo d'Intesa del 31 agosto 2022.

ART. 2

OGGETTO DELL'ADDENDUM

Con il presente Addendum al Protocollo d'Intesa del 31 agosto 2022, le Parti intendono convenire:

- A. la tempistica di erogazione di quota parte delle risorse di cui alla premessa n);

- B. la tempistica di sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica del Progetto di Riqualficazione a cura e responsabilità del Comune;
- C. la definizione della modifica progettuale al Progetto Ferroviario relativa alla Copertura richiesta dal Comune, richiamata alla premessa o).

ART. 3

IMPEGNI DELLE PARTI

A. LA TEMPISTICA DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

Relativamente al finanziamento di cui alla precedente premessa n) ed in considerazione della richiesta del Comune di cui alla precedente premessa s), RFI si impegna a erogare al Comune, secondo le modalità di pagamento si seguito riportate, la somma di euro 6.000.000/00 (seimilioni/00), al fine di consentire al Comune stesso di disporre delle risorse necessarie per:

- i)* l'espletamento della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 lettera b) del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 6038 del 30.09.2022 e, quindi, per raccordarsi con la Regione Liguria per l'individuazione di specifici criteri relativi alle matrici rumore, paesaggio, vibrazioni, inquinamento elettromagnetico e sostenibilità;
- ii)* lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica del Progetto di Riqualficazione.
- iii)* il supporto al Responsabile del Progetto di Riqualficazione

Il suddetto importo sarà corrisposto da RFI secondo le seguenti modalità di pagamento:

- € 3.000.000,00 entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Addendum;
- € 3.000.000,00, a saldo, entro 30 giorni dal ricevimento da parte del Comune della documentazione comprovante l'avvio del bando di gara per l'affidamento delle prestazioni di progettazione, o dell'affidamento dell'incarico di progettazione nell'ambito dell'organizzazione dell'amministrazione comunale.

Il Comune, ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, individua l'Arch. Ferdinando De Fornari, quale Responsabile del Progetto di Riqualficazione per tutte le attività previste dal presente Addendum e quale Referente nei confronti di RFI, soggetto erogatore della somma di cui sopra.

Il Comune, a fronte dell'erogazione effettuata da RFI, trasmetterà la relativa quietanza.

Resta inteso che nessun obbligo ulteriore rispetto a quanto indicato nel presente articolo farà carico a RFI qualunque sia la spesa, sostenuta o sostenenda dal Comune per l'integrale espletamento delle attività i), ii) e iii) qui elencate ed eventuali oneri derivanti da contenziosi, anche con terzi, che dovessero sorgere in relazione agli stessi interventi, non potranno in nessun caso far carico a RFI.

Qualora il costo della progettazione sostenuto dal Comune dovesse risultare inferiore alla somma erogata da RFI con il presente Addendum, il Comune è autorizzato, previa approvazione del progetto da parte del Commissario, a trattenere le somme non utilizzate per finanziare la successiva fase di realizzazione del Progetto di Riqualificazione.

Ai fini del pagamento della predetta somma il Comune dovrà emettere fattura elettronica e/o nota di debito intestandole a:

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 – Roma

P.IVA: 01008081000 – Cod. Fis. N. 01585570581

Nel caso di fattura elettronica dovrà essere emessa attraverso il canale SDI, utilizzando l'apposito tracciato XML ed indicando il codice destinatario **RYRNPOU** (si precisa che il penultimo carattere è uno zero).

Se nota di addebito dovrà essere inviata, in originale, al seguente indirizzo:

R.F.I. S.p.A. - DIREZIONE INVESTIMENTI

Direzione Investimenti Progetti AV/AC

Progetto 3° Valico dei Giovi

Piazza della Croce Rossa, 1

00161 Roma

Ai sensi della Delibera CIPE n° 15 del 2015 il Comune dovrà apporre il CUP relativo al/ai proprio/i intervento/i su tutti i mandati di pagamento a favore del primo operatore economico della filiera, in modo da consentire al DIPE di rilevare le relative informazioni anche tramite il sistema SIOPE.

B. LA TEMPISTICA DI SVILUPPO DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE A CURA E RESPONSABILITÀ DEL COMUNE

Il Comune si impegna a eseguire a propria cura, responsabilità e onere, nel rispetto di tutte le leggi e normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nessuna

esclusa, il progetto di fattibilità tecnico economica del Progetto di Riqualficazione da completare entro il termine di 8 (otto) mesi dall'individuazione del soggetto incaricato alla redazione del progetto e da sottoporre alla verifica di ottemperanza rispetto alla condizione n. 1 del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 6038 del 30.09.2022 e alla successiva approvazione del Commissario Straordinario.

C. LA DEFINIZIONE DELLA MODIFICA PROGETTUALE AL PROGETTO FERROVIARIO RELATIVA ALLA COPERTURA RICHIESTA DAL COMUNE

RFI, contestualmente alla realizzazione del Progetto Ferroviario, si impegna a sviluppare e realizzare, tramite il Consorzio COCIV, General Contractor del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi Nodo di Genova, la modifica progettuale di cui alla premessa o), i cui costi di progettazione e realizzazione - omnicomprensivi di ogni ulteriore onere necessario alla compiuta realizzazione della modifica in parola - determinati all'esito della progettazione e verificati e congruiti da RFI, sono ricompresi nell'importo di cui alla premessa n). Eventuali economie resesi disponibili a seguito del completamento dei lavori andranno a reintegrare le disponibilità di cui alla premessa n) per le attività di competenza del Comune.

ART. 4

VALIDITA' DEI CONTENUTI

DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 31 AGOSTO 2022

Resta inteso che, salvo quanto espressamente disciplinato e specificato nel presente Addendum, rimangono valide tutte le previsioni e gli impegni delle Parti contenuti del Protocollo d'Intesa del 31 agosto 2022, ivi compresa la necessità di sottoscrivere la Convenzione attuativa di cui all'art. 4 dello stesso successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte del Commissario.

ART. 5

MODALITÀ FISCALI

Il Comune dichiara che il presente Addendum ha a oggetto lo svolgimento di compiti istituzionali dello stesso e, dunque, è fuori campo IVA.

Il Comune si farà carico, qualora necessario, delle spese connesse agli oneri di registrazione e all'applicazione dell'Imposta di Registro, in misura proporzionale con aliquota del 3%, ai sensi dell'art. 9 della Tariffa, Parte Prima, allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ART. 6

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse al presente Addendum al Protocollo del 31 agosto 2022, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del principio di minimizzazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.

È fermo l'obbligo di ciascuna delle Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, di fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali alle persone fisiche della propria organizzazione e a quelle dell'altra Parte i cui dati siano trattati per le finalità di cui al primo paragrafo del presente articolo e garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.

L'obbligo di informativa di cui al terzo comma viene assolto dal MIT, dalla Regione, dal Comune e da RFI mediante pubblicazione nel proprio sito istituzionale

Ciascuna Parte risponde delle contestazioni, azioni o pretese avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità in merito alla inosservanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i), ad essa ascrivibili.

ART. 7

CODICE ETICO

RFI dichiara di aver adottato ed attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico in ottemperanza alle linee guida del D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, il codice etico adottato da RFI è il Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, quale parte integrante del "Modello Organizzativo e di Gestione di Rete Ferroviaria Italiana definito ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231", pubblicato sul sito internet di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. www.rfi.it.

Il MIT dichiara di aver adottato, con D.M. del 31 marzo 2021 n. 126, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, che ha recepito il

Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato con delibera ANAC n.1064/2019, nonché, con D.M. 9 maggio 2014 n. 192, il Codice di comportamento integrativo, che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62), redatto secondo le linee guida in materia di codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni, contenute nella delibera ANAC n. 75/2013.

Il Comune di Genova dichiara di aver adottato il Codice di comportamento dell'Ente con Deliberazione di Giunta Comunale n.355/2013, revisionato con Deliberazione n.8 del 26/01/2017; dichiara inoltre di aver adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 13 aprile 2023 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, che comprende la sezione relativa a "Rischi corruttivi e trasparenza (PTPCT)".

La Regione dichiara di aver adottato con deliberazione n.214 del 10/03/2023 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 per le strutture della Giunta regionale. In particolare, la Sottosezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" sostituisce il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Ultimo Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Piano Nazionale Anticorruzione 2022 Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023.

ART. 8

RISERVATEZZA E UTILIZZO DEI DATI

Le Parti si impegnano a mantenere riservati e a non divulgare a terzi i dati, le informazioni, gli studi e ogni altra informazione che vengono messi a disposizione o di cui vengano a conoscenza in esecuzione del Protocollo e del presente Addendum.

Le Parti si impegnano a mantenere riservati, a non rivelare a terzi e a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del Protocollo e del presente Addendum, le informazioni relative a fatti, atti e programmi delle Parti che vengono messi a disposizione o di cui vengano a conoscenza in occasione dello sviluppo delle attività previste nel Protocollo e nell'Addendum.

In particolare, le Parti si impegnano a utilizzare i dati esclusivamente per le finalità indicate nel Protocollo e nell'Addendum.

È fatto divieto alle Parti, se non previo accordo tra le stesse, di fare, o autorizzare terzi a realizzare, pubblicazioni sui risultati delle attività/servizi ricevuti in virtù del Protocollo e del presente Addendum.

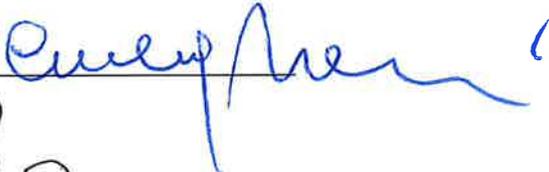
L'obbligo della riservatezza sarà vincolante fino a quando le informazioni apprese non siano divenute di dominio pubblico.

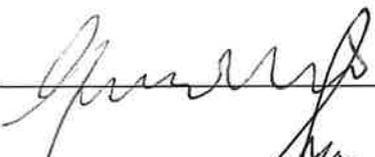
Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo restano vincolanti anche in caso di risoluzione del Protocollo e del presente Addendum.

Genova, 20 novembre 2023

Letto, confermato e sottoscritto

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 

Commissario Straordinario di Governo 

Regione Liguria 

Comune di Genova 

RFI S.p.A. 